

Relazione della Commissione Paritetica docente – studente
Corso di Studio: Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

Dipartimento di afferenza: DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI
Classe: L- 41 Statistica
Membri della Commissione: Docente designato: Giuseppe SCANDURRA
Rappresentante degli Studenti: Imma DE SIMONE

La Commissione Paritetica, nominata il 16 dicembre 2013, si è riunita in data 27 dicembre 2013 per stendere una prima relazione sulle osservazioni e le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. La relazione in oggetto è il frutto di una collaborazione docente-studente finalizzata ad evidenziare le criticità emerse negli anni precedenti e le problematiche in essere, relativamente all'accoglienza degli studenti, all'organizzazione del percorso di studio e al *placement*, e, pertanto, finalizzata ad individuare delle possibili azioni correttive. Il poco tempo a disposizione non ha permesso di raccogliere esaustivamente tutti i dati disponibili per la compilazione di questa prima relazione per cui, dovendo la Commissione stessa espletare il suo compito con continuità temporale, si riserva di indire una ulteriore riunione per organizzare una base di dati più adeguata per una discussione approfondita e si riserva, altresì, di partecipare attivamente alla definizione della prossima offerta formativa.

I dati attualmente disponibili sono del tutto provvisori e riguardano gli immatricolati al presente anno accademico 2013/2014. La provvisorietà è dovuta al fatto che la chiusura delle immatricolazioni e il loro perfezionamento a seguito del pagamento della prima rata delle tasse è fissata al 31 dicembre dell'anno in corso. Considerato che per il Corso di Studio (CdS) l'utenza massima sostenibile è fissata a 75 unità, si rileva che, allo stato attuale, risultano pre-immatricolati *on line* 53 studenti. Di questi, 44 hanno presentato regolare domanda di immatricolazione e 33 hanno provveduto al pagamento della prima rata delle tasse. È stato possibile effettuare un'analisi appena più approfondita dei dati solo per 28 di questi immatricolati. Da questa analisi risulta che la fonte scolastica più importante che alimenta il corso di studi in Statistica ed Informatica per la Gestione delle Imprese (SIGI) è costituita dal Liceo Scientifico che da solo rappresenta il 53,6% degli immatricolati seguito a distanza dall'Istituto Tecnico Commerciale (14,3%) e dall'Istituto Tecnico Industriale (10,7%). Ciò testimonia la vocazione degli studenti immatricolati per le discipline di tipo quantitativo. Per quanto riguarda il voto ottenuto agli esami di maturità gli immatricolati si distribuiscono tra: 60-70 (35,7%); 71-80 (32,1%); 81-90 (7,1%) e 91-100 (25,1%). Come si può vedere emerge una forte componente rappresentata da studenti che hanno ottenuto voti alti e medio-alti che, insieme, rappresentano il 32% dei casi, e ciò appare un buon viatico per il raggiungimento di buoni risultati nel prosieguo degli studi. Gli studenti che si iscrivono a Corso SIGI risiedono, nella grande maggioranza dei casi, in provincia di Napoli (82,1%); nel 14,2% dei casi risiedono nelle province limitrofe di Caserta e di Salerno ed il restante 3,6% forma una piccola comunità di Catanesi, circostanza che si ripresenta, negli anni, con una certa regolarità. Infine, un altro dato molto parziale a disposizione riguarda la composizione per genere di tutti gli iscritti al corso di studio ed il relativo tasso di fuori corso. In totale, il 25,5% degli iscritti è di genere femminile ed è questo un dato più basso rispetto a quello degli altri corsi di laurea che facevano capo alla vecchia Facoltà di Economia ma in linea con il dato nazionale relativo a Corsi di Studio a contenuto quantitativo. I fuori corso rappresentano il 18% degli iscritti, con una incidenza femminile del 29,4%. Sono dati ancora da ampliare, verificare e da approfondire ed è questo il primissimo obiettivo che si pone la Commissione Paritetica per poter ottenere una base dati più funzionale all'esame del Corso di Studio.

L'analisi che segue, e le relative proposte della Commissione Paritetica, si fondano dunque sull'esperienza maturata in questi anni, sia direttamente dai docenti, sia da alcune indagini informali poste in essere dai passati Consigli di Corso di Laurea, sia dai risultati ottenuti negli anni passati dai questionari di autovalutazione, sia, infine, dai continui e consolidati contatti che intercorrono tra i docenti e gli studenti grazie alla loro non eccessiva numerosità che favorisce scambi di opinioni in modo privilegiato rispetto a Corsi di Studio più numerosi.

L'esperienza consolidatasi in quest'ultimo decennio ha mostrato che l'impianto formativo del Corso di Studio risponde abbastanza bene alle esigenze del sistema economico e produttivo locale. Infatti, dalle risultanze del monitoraggio continuo dei nostri laureati, si evince che il tempo medio di attesa per l'ingresso nel mondo del lavoro si è attestato sui 6 mesi, anche in presenza di un clima economico sfavorevole come quello che stiamo vivendo. L'analisi degli sbocchi occupazionali effettivi evidenzia la bontà del progetto del Corso fondato su due capisaldi: a) competenze ed abilità informatiche e b) competenze sull'analisi statistica dei dati interni ed esterni all'impresa. Per quanto riguarda il primo punto, la Commissione Paritetica ritiene che debbano essere ulteriormente rinforzate le competenze relative alla implementazione e gestione delle LAN aziendali di piccola e media complessità insieme ad una maggiore attenzione ai database distribuiti in rete ed ai *data warehouse* su cui si innestano i moderni sistemi informativi. In particolare, la Commissione propone di redistribuire i crediti formativi del corso di "*Sistemi Informativi e Data Warehouse*" rinforzandone gli aspetti informatici. Per quanto riguarda il secondo punto, la Commissione Paritetica ritiene che non siano necessari interventi particolarmente importanti sui corsi se non per la possibilità di dare un maggior rilievo all'aspetto pratico delle analisi statistiche privilegiando studio e l'utilizzazione dei package statistici più diffusi. In questo modo, sarebbe possibile adeguare il percorso formativo secondo le richieste che vengono dalle imprese e da alcuni settori della Pubblica Amministrazione, con interventi minimali ed approfittando della definizione della nuova offerta formativa che partirà nel 2014.

Fermo rimanendo l'obiettivo della creazione del profilo professionale di cui si è detto nel paragrafo precedente, la Commissione Paritetica auspica che all'interno del Consiglio di Corso di Studi si approfondiscano, come primo approccio, le coerenze dei contenuti di tutte le discipline comprese nel nuovo piano degli studi con il progetto formativo che, seppur decisamente migliorabile, ha mostrato di rispondere bene, fino ad oggi, alle richieste del mondo del lavoro. Senza questa azione preliminare sarebbe problematico individuare e correggere gli errori di percorso né sarebbe agevole individuare nuove proposte in grado di assicurare, anche per il futuro, la correlazione continua tra i contenuti del Corso di Studio e le mutevoli esigenze delle unità economiche cui il Corso stesso fa riferimento. Una volta assicurata la coerenza interna al Corso sarà infatti più facile verificare quella tra il Corso stesso ed il quadro esterno in rapida e problematica evoluzione. La base informativa per la verifica di coerenza esterna può essere costituita senza dubbio dalle evidenze empiriche che scaturiscono dall'analisi delle rilevazioni condotte annualmente dal Consorzio Interuniversitario Alma Laurea ma, queste ultime, dovrebbero essere affiancate da indagini ad hoc da progettare organicamente, sia rispetto ai nostri laureati già occupati, sia rispetto ai più probabili datori di lavoro. Dato il numero non eccessivamente elevato dei nostri laureati, dovrebbe essere abbastanza agevole porre in essere indagini di questo tipo che dovrebbero dare organicità alla raccolta informale utilizzata fino ad oggi. Non occorre trascurare, inoltre, i giacimenti informativi costituiti dalle indagini sul mondo del lavoro come *Excelsior*, posta in essere da Unioncamere ogni anno. Indagini di questo tipo possono riuscire molto utili per delineare i profili professionali più richiesti. Già oggi, le risultanze delle rilevazioni danno utili indicazioni per quanto riguarda le competenze statistiche più

richieste. Si tratta soltanto di dare organicità, affidabilità e continuità alle azioni di monitoraggio sporadico già in utilizzo.

Rispetto a quanto realizzato negli anni passati, è opinione di questa Commissione che occorrerebbe costituire soprattutto un laboratorio informatico ed uno statistico. Considerato che buona parte dei corsi si svolgono nelle aule informatiche site nel plesso di via Parisi con un puntuale ricorso ai computer ed alle attrezzature multimediali presenti in aula, ciò di cui si sente la mancanza è di un laboratorio informatico specificamente dedicato allo studio degli impianti professionali di rete locale e geografica al fine di permettere agli studenti di esercitarsi su apparecchiature reali e non solo sui simulatori, come fatto fino ad oggi, e ciò per sviluppare le abilità oltre che le competenze. La Commissione Paritetica prende atto del fatto che i necessari spazi fisici sono già in via di acquisizione e si attende l'espletamento delle procedure per l'acquisto delle apparecchiature. Dal punto di vista statistico, si ritiene utile l'implementazione di un laboratorio attrezzato per le specifiche esigenze del Corso di Studio completo di tutti gli applicativi utili per l'analisi dei dati e per la progettazione e l'organizzazione di indagini e sondaggi statistici. Si potrebbe, allo scopo, esplorare la possibilità di dedicare una delle aule informatiche multimediali da 30 posti al Corso SIGI in modo da semplificare e migliorare gli orari del corso stesso senza coinvolgere spese rilevanti per la progettazione ex novo del laboratorio. Per quanto riguarda la didattica, la Commissione è a conoscenza della qualificazione e della disponibilità della stragrande maggioranza dei docenti del Corso. Una criticità è stata rilevata in alcune discipline mutate da altri Corsi di Studio. Infatti, qualche disciplina risulta, come etichetta, presente in altri corsi dell'ambito economico ma, purtroppo, i contenuti risultano qualche volta ostici per gli studenti SIGI che mancano, in parte, del necessario background per poter assimilare con pienezza alcune materie. La definizione della nuova offerta formativa, anche in questo caso, può costituire un'ottima occasione per eliminare anche questo tipo di criticità. Il potenziamento delle abilità ed il miglioramento delle competenze è una condizione strategica per rendere appetibile il profilo professionale dei nostri laureati presso le piccole e medie imprese e per la Pubblica Amministrazione.

A giudizio della Commissione, la maggiore criticità del Corso di Studio, risiede nei metodi di accertamento che non appaiono del tutto adeguati allo spirito degli interventi normativi che si sono succeduti in questi ultimi vent'anni e che hanno determinato un cambiamento epocale nell'ambito della formazione universitaria. In particolare, l'istituzione delle lauree triennali richiedeva di ricalibrare i contenuti formativi delle discipline senza per questo dover rinunciare alla completezza della formazione ma, semmai, agendo sulla sua profondità da adeguare caso per caso ai profili professionali ed ai relativi risultati attesi di apprendimento. Con gli anni, i crediti formativi assegnati alle discipline di studio sono andati stabilizzandosi e per il Corso SIGI essi sono quasi del tutto attestati su 6 o 9 crediti per ogni materia. Ciò ha permesso di non sacrificare troppo né l'ampiezza dei contenuti né il loro approfondimento. Occorre ora una maggiore attenzione ai metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità che, fino ad oggi, si discostano poco o punto dai metodi tradizionali in auge prima della riforma dell'università. La Commissione Paritetica ritiene che i metodi di accertamento, lungi dall'essere meno severi di quelli passati, dovrebbero dare indicazioni più complete ed affidabili di quelle riposte nelle classiche tre domande sull'intero contenuto della disciplina. Considerato che la maggior parte dei corsi viene ormai suddiviso in moduli funzionali, la Commissione ritiene che gli accertamenti dovrebbero essere diluiti lungo il semestre, alla fine di ogni modulo. Ciò renderebbe gli accertamenti stessi più efficaci nel determinare il grado di metabolizzazione dei contenuti da parte dello studente e permetterebbe altresì di porre in essere interventi correttivi con maggior immediatezza ed efficacia. Il giudizio finale dovrebbe scaturire da un'analisi complessiva dei singoli risultati pesati sulla base della loro difficoltà teorica ed effettiva, così come emerge dai risultati stessi delle prove. La Commissione si rende conto che una tale organizzazione della didattica frontale porterebbe a

rivoluzionare orari, tempi e modi ma ritiene, altresì che una sperimentazione potrebbe essere tentata in un corso di studi non eccessivamente numeroso come è il nostro, atteso che molti docenti già utilizzano, in maniera del tutto informale e non regolamentata, la pratica delle cosiddette “prove intercorso”. Per altro, non è trascurabile la possibilità di rendere pubblici i temi delle prove affinché il mondo produttivo possa valutare l’aderenza dei loro contenuti alla consistenza dei profili professionali effettivi rispetto a quelli impostati teoricamente in sede di progettazione del Corso di Studio.

La Commissione Paritetica ha preso atto con attenzione dei punti trattati nella scheda SUA da parte della Commissione per il Riesame e certamente ne condivide pienamente i risultati sia dal punto di vista dell’analisi dei punti A1, A2 e A3, sia da quello delle azioni correttive proposte. Naturalmente, l’ambito di interesse della Commissione per il Riesame è più vasto di quello che fa da sfondo alle presenti note ma le conclusioni principali sembrano del tutto sovrapponibili a quelle che sono scaturite all’interno della Commissione Paritetica. D’altro canto, questa Commissione si è in buona parte ispirata alle proposte di Riesame grazie alla loro completezza e all’efficacia che tali proposte sembrano avere.

La Commissione Paritetica, riguardo la gestione e l’utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, rileva qualche criticità al riguardo, sia dal punto di vista del contenuto informativo dell’indagine, sia dal versante delle modalità di somministrazione dei questionari stessi. Dal punto di vista contenutistico, si ritiene che il questionario potrebbe considerare con maggiore profondità alcuni aspetti della didattica che sono attualmente trattati solo in parte e/o superficialmente. Per esempio, sarebbe interessante conoscere l’impressione degli studenti sulla coerenza tra i contenuti della disciplina in questione ed il profilo professionale previsto dal Corso di Studio, almeno come quest’ultimo è stato percepito dallo studente stesso. Ugualmente interessante sarebbe conoscere l’opinione degli studenti sull’equilibrio tra contenuti teorici e laboratoriali del corso, intendendo il “laboratorio” nel senso più ampio del termine senza banalizzarlo o appiattirlo sul termine “pratica”. Insomma, il questionario dovrebbe essere riprogettato secondo i principi “entità-relazione” in modo da privilegiare l’azione correttiva da parte del docente sui contenuti del corso e sul suo modo in cui esso è presentato in aula. Le indicazioni che dovrebbero emergere dal questionario devono rappresentare in maniera più puntuale un indispensabile strumento di lavoro per il docente e dare meno l’impressione che si stia trattando di una sorta di “giudizio di gradimento” del corso e del docente stesso. A giudizio della Commissione, la maggiore criticità riguarda, però, il metodo di somministrazione del questionario. Così come è attualmente esso appare forzatamente obbligatorio e dà allo studente scarse garanzie di anonimia. Con queste premesse, la qualità generale delle risposte non può essere pari alle attese. Dopo ampia discussione, la Commissione è arrivata alla conclusione che, probabilmente, sarebbe meglio distribuire i questionari cartacei in bianco, col solo nome del corso pre-stampato, a $\frac{3}{4}$ della durata del corso stesso, predisponendo un’urna unica nella quale dovrebbero essere raccolti tutti i questionari di tutti i corsi tenuti del semestre. L’aggravio per il personale addetto sarebbe minimo in quanto si tratterebbe solo di distribuire i fogli che devono essere compilati da tutti i presenti alla lezione.

La scheda SUA del Corso di Studio in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese, è stata portata a conoscenza del rappresentante degli studenti dal prof. Scandurra. La scheda pubblicata non è ancora completa di tutte le informazioni previste in quanto le scadenze per la compilazione delle varie sezioni, sono diluite nel tempo. La scheda è standardizzata per tutti i corsi di studio di tutte le università del Paese e, per quel che riguarda i contenuti attualmente compilati, essi appaiono alla Commissione corretti ed esaustivi. Discorso diverso va fatto per l’accessibilità in quanto i modi di accesso non sono stati sufficientemente pubblicizzati e nemmeno da una frettolosa ricerca in internet si sono avute indicazioni al riguardo. L’unico rilievo che può essere fatto riguarda la mancanza di informazioni riguardo i programmi ed

Relazione della Commissione Paritetica docente – studente
Corso di Studio: Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

i libri di testo delle varie materie che, naturalmente, può essere reperito nei siti istituzionali dei Dipartimenti. Forse, però, un format standardizzato a livello nazionale di queste ultime informazioni, potrebbe riuscire particolarmente utile per i confronti tra le diverse offerte didattiche a livello locale e nazionale.

I componenti

Giuseppe Scandurra

Imma De Simone